



IL LAVORO

DUE PAROLE

Per il numero 9 di Fatti e Parole, il notiziario dell'Associazione Opportunanda, abbiamo scelto il tema "Lavoro". Ahimé, se si fa riferimento all'ambiente dei senza-dimora in cui opera Opportunanda, il discorso andrebbe impostato subito sul tema del "non lavoro", perché il grave problema che conduce il più delle volte alla vita di strada è proprio la perdita di un'occupazione retribuita e l'impossibilità di riuscire a trovarne un'altra. Eppure il lavoro da che esiste l'umanità è l'elemento fondante della sopravvivenza: procurarsi il cibo e cuocerlo, costruirsi un'abitazione, riscaldarsi, spostarsi...

Il lavoro è sempre stato studiato dalle varie discipline: antropologia, sociologia, storia, economia.

La storia per esempio ci parla del terribile problema degli schiavi ai quali venivano affidati tutti i lavori pesanti senza retribuzione, ma ci parla anche di importanti evoluzioni, per arrivare per esempio a Karl Marx, uno dei filosofi che si è occupato maggiormente di lavoro sotto l'aspetto economico e politico.

In Italia, poi abbiamo la nostra bellissima **Costituzione** che inizia proprio affermando: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro" e all'articolo 4 dice: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il **diritto al lavoro**... e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto".

Ci sarebbero da riempire pagine solo per riuscire ad accennare a tutti i vari aspetti: lavoro delle donne, lavoro minorile, igiene e sicurezza nel lavoro, aspetti sindacali, politici, tanto per citare alcuni degli argomenti principali.

Ma mi pare giusto soffermarsi sulla gravità della **disoccupazione** dei tempi presenti di crisi. I giovani riescono con enorme difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro (con i grossi problemi che questo comporta anche ai fini pensionistici), ma chi ha già superato i quarant'anni e viene licenziato perché la sua impresa ha chiuso i battenti, ben difficilmente riesce a trovare una nuova assunzione!

Ogni giorno i nostri amici di Opportunanda ci raccontano storie dolorose e difficili e tutti noi volontari che prendiamo a cuore questo problema ci diamo da fare prima di tutto per ascoltare, ma poi per tentare di trovare una soluzione, perché rieducare al lavoro e dare possibilità di lavoro è una delle principali finalità di Opportunanda.

L.

ACCADE A OPPORTUNANDA

Il 28 novembre si è svolta la consueta "**Festa natalizia**" di Opportunanda che vede il salone dell'associazione gremito al massimo con tante persone costrette a restare addirittura fuori dalla porta.

Non avevamo previsto relatori esterni, ma Gabriella ha dato vivacemente la parola ad alcuni amici che presentavano le varie attività dell'associazione. Gli interventi sono stati intervallati da canzoni interpretate dal coro di Opportunanda, accompagnato dalle chitarre di Vittoria e Andrea.

Sono stati esposti i lavori del laboratorio di cucito e ottime torte preparate da alcuni volontari.

Il tutto si è concluso con un'invitante apericena allestita dal laboratorio di cucina.

L.



Il 10 dicembre si è svolta al Lingotto la terza edizione della festa "**Fiat Partecipazioni per Opportunanda**", con una grande gara di generosità culminata in un'asta di oggetti di pregio raccolti in vari mercatini durante

l'anno dall'amico Mario Lombardi. In concomitanza è stato allestito un mercatino di oggetti artigianali prodotti dalle abili mani di amici dell'Associazione. Un sontuoso buffet freddo ha concluso la serata il cui ricavato è stato donato a Opportunanda. A.



Il 26 dicembre si è svolta come ogni anno la **cena di Natale** di Opportunanda presso la scuola Principe Vittorio Emanuele di corso Unione Sovietica. E' stata una bella festa in cui la maggior parte del ricco menù è stato preparato e offerto da amici e volontari dell'associazione, in una grande manifestazione di generosità che ogni anno si rinnova. La cena è stata allietata da musica e balli, per dare risalto proprio al senso della festa alla quale hanno partecipato oltre 130 persone. A.

E' stato preparato, presentato e finanziato un progetto alla Compagnia San Paolo che prevedeva la sostituzione delle sedie del Centro Diurno e la costruzione di un **nuovo bagno** resi necessari in seguito al grande numero di utenti del mattino.

Così, durante la fermata per le feste natalizie, hanno lavorato muratori e idraulici ed oggi le persone che frequentano l'associazione possono usufruire di un nuovo servizio che contribuisce a snellire le code.

A.

Alcuni dati sulla collaborazione con la Compagnia San Paolo per le borse lavoro: Fino ad oggi le persone che hanno beneficiato della **borsa lavoro** sono state 14, in attività di lavoro di vario genere, ma prevalentemente di pulizie e manutenzione, ma alcune in attività che richiedono specifiche competenze e caratteristiche. L'aspetto più significativo, poi, è che tre di queste borse si sono trasformate in assunzioni! L.



LE INTERVISTE POSSIBILI



Come nel precedente numero, abbiamo pensato di confrontare l'esperienza di chi si trova in questo momento ad affrontare il problema della mancanza di lavoro con quella di chi invece sembra averlo almeno parzialmente risolto.

Entrambi gli **intervistati disoccupati** (che chiameremo Roberta e Gualtiero) hanno avuto in passato esperienze lavorative e hanno collegato l'importanza del lavoro alla possibilità di avere o mantenere una casa e di provvedere alle necessità della famiglia. Di conseguenza la perdita dell'occupazione ha comportato in un primo tempo la difficoltà a pagare affitto e utenze e poi, inevitabilmente, la necessità di lasciare l'abitazione e di essere ospitati in dormitorio o, come nel caso di Gualtiero, di vivere prevalentemente in strada.

Le esperienze lavorative dei due interpellati sono state positive, ma sono state interrotte, per Roberta, a causa delle gravidanze e per Gualtiero in seguito a difficoltà economiche dei datori di lavoro.

Alla domanda relativa alle prospettive future, Roberta ha risposto con ottimismo, dichiarando di avere concrete possibilità nell'ambito dell'arte bianca, per la quale possiede la qualifica necessaria e nel canto, in cui ha dimostrato discreto talento.

Gualtiero, invece, ritiene di poter trovare lavoro all'estero, anche se non nell'immediato, e si è dichiarato disponibile a lavorare in qualunque settore.

Agli intervistati “**occupati**”, che indichiamo con il nome di Marcello e Piergiorgio, abbiamo chiesto quale significato rappresenti per loro il lavoro.

Marcello ha affermato che il lavoro per lui è molto importante: è il fulcro della sua vita e anche se per lui i soldi non sono al primo posto nella scala dei valori, ne ha bisogno per vivere.

Piergiorgio, sulla stessa lunghezza d'onda, ha dichiarato che per lui il lavoro è “tutto”: è ciò che gli permette di vivere dignitosamente dal punto di vista materiale e di crescere nei rapporti sociali e in ambito culturale.

L'attuale occupazione di Marcello ha avuto inizio tredici anni fa, grazie all'intervento di Opportunanda, mentre Piergiorgio, impiegato da aprile del 2013, è riuscito autonomamente, con impegno e perseveranza ad ottenere il posto di lavoro.

Alla domanda relativa alla retribuzione, Marcello ha risposto affermando che, trattandosi di un lavoro part-time, può considerarsi adeguatamente retribuito. Al contrario, Piergiorgio ritiene che il compenso non sia sufficiente, ma che, vista la congiuntura economica generale ci si debba accontentare..

Abbiamo chiesto agli intervistati se siano gratificati dal lavoro che svolgono. Piergiorgio si è dichiarato soddisfatto del proprio impegno, ma non delle mansioni che gli sono affidate, in quanto ritiene di possedere conoscenze e competenze adatte ad un impiego più qualificato. Marcello ha detto che definirsi “soddisfatto” è troppo, perché gli piacerebbe qualcos'altro, ma non si lamenta, perché ha trovato un ambiente familiare e caldo.

Entrambi hanno avuto in passato altre esperienze lavorative, alcune positive altre negative, che si sono interrotte principalmente a causa di difficoltà economiche o fallimento delle ditte o cooperative in cui erano impiegati o per problemi di carattere personale.

Emerge con chiarezza da queste interviste come la dignità e la crescita delle persone passino inevitabilmente attraverso il binomio inscindibile (e sempre meno facilmente reperibile) LAVORO- CASA.

T.



CINQUE PER MILLE

Un CALDO appello!!

Non dimenticatevi di sottoscrivere il cinque per mille a favore dell'Associazione Opportunanda! Noi siamo piccolissimi e poco conosciuti, mentre chi beneficia dei nostri aiuti è in continuo aumento...NOSTRO CODICE FISCALE: 97560450013****

ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA Via Sant'Anselmo 21 - 10125 Torino

Centro Diurno: Via Sant'Anselmo 28

Tel./Fax 011-6507306

Sito: www.opportunanda.it

e-mail : segreteria@opportunanda.it

Cod.Fisc. 97560450013 - **conto corrente postale** 29797107

IBAN IT590076 0101 0000 0002 9797 107